

L'intervista

“Sui rifiuti avrei fatto meglio io”

Calenda: “Più efficace un piano di dodici mesi. In via Rasella c’è un gabinetto”

di Marina de Ghanuz Cubbe ● a pagina 5

L'intervista al leader di Azione

Calenda “Sui rifiuti avrei fatto meglio io Pronta la giunta ombra”

di Marina de Ghanuz Cubbe



EX MINISTRO
CARLO CALENDIA
HA GUIDATO
IL MISE

*Spero che questo sia
l'ultimo Capodanno
in una città
indecorosa*

Nella sala in Corso Vittorio Emanuele dove ha sede Azione, visti i precedenti, la sigaretta fumata insieme a Carlo Calenda era scontata. Qui, al contrario che in Campidoglio, si può. Intanto parla di opposizione costruttiva, ma reputa «sciocchezze» quelle dette dal primo cittadino sul piano di pulizia straordinaria che avrebbe reso la città pulita entro Natale.

E avvisa: «A gennaio ci sarà la nostra giunta ombra».

Ma lei sui rifiuti pensa che avrebbe fatto meglio?

«Sì avrei fatto meglio. Non perché avrei pulito Roma in tre mesi ma perché noi avevamo presentato

un piano da 12 mesi, il minimo sindacale per mettere a posto Roma. Io non do un giudizio negativo di Gualtieri sui rifiuti ma ho dato due suggerimenti: fare una gara d’urgenza per un Global service che affianchi Ama per 12 mesi. Da sola non ce la fa a pulire le strade, le caditoie e il resto. Poi lo spazzino di quartiere, un presidio fondamentale. In via Rasella, dove i partigiani hanno fatto l’attentato alle SS, c’è un gabinetto. Rosa tra l’altro».

Quindi pensa che quella di Gualtieri sia solo propaganda?

«Non gli riesce di fare propaganda. Però ha fatto un errore comunicativo peccando di superficialità. Non capisco perché si è messo da solo in una situazione impossibile dicendo che entro Natale Roma sarebbe stata pulita: stupidaggini e la gente non è lievemente soddisfatta, è furibonda. Perché gli hai fatto una promessa e dopo dici che più o meno l’hai realizzata quando invece solo in Centro e un po’ in Prati c’è un leggero miglioramento, ma già a Pinciano è un disastro. Avrebbe dovuto dire che per pulire Roma ci vuole tempo».

Lei non è più consigliere ma continua a pungere.

«Dobbiamo continuare a incalzare in maniera costruttiva. Io non ho



una cattiva opinione di Gualtieri, è una persona seria. Il 10 gennaio presentiamo la giunta ombra per ognuno degli assessori ci sarà un esperto che insieme ai consiglieri lavorerà sui singoli temi».

In Regione Azione è in maggioranza con Pd e M5s, al Comune all'opposizione, in Città Metropolitana in maggioranza col Pd. Un bel mix.

«Nascono da situazioni diverse: in Regione Valentina Grippo era parte del Pd e parla di uscire dalla maggioranza sarebbe stato dare una valutazione molto negativa su Zingaretti che io non ho. Questo è l'unico caso in Italia in cui siamo in giunta coi 5s. Per quanto riguarda la Provincia dipende dal sistema elettorale, non aveva senso stare da soli. La

nostra opposizione in Comune non è di natura politica. Ho visto che Gualtieri ha già avuto problemi con la classe dirigente locale del Pd, vedi Goffredo Bettini. La giunta è stata fatta molto in base alle correnti, ma l'assessora al Bilancio Silvia Scozzese farà la differenza e anche il titolare

della Cultura Miguel Gotor sta andando nella direzione giusta».

Un augurio ai romani?

«Speriamo sia l'ultimo Capodanno in una città indecorosa e una Capitale anormale».

